



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 112 del 19/12/2025

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF- ANNO 2026 - PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilaventicinque, addì diciannove, del mese di Dicembre alle ore 16:22, presso il Convento dei Frati Riformati, dietro regolare avviso di convocazione, notificato ai consiglieri comunali in carica e pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nei termini di legge, si è riunito in seduta ordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza di Il Presidente OLIVA GENNARO e con l'assistenza di Il Segretario Generale Dott. CUZZOLINI ROSARIO.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
D'ALFONSO AVV. PIETRO	Si	SALAMIDA ANNA GIOVANNA	Si
ANNESE SERGIO	Si	TARANTINO ANTONIO SIMONE	Si
LIPPOLIS ANTONELLA	Si	TOMASELLI FRANCESCA	Si
LUONGO PIERO FRANCESCO	Si	DEMARCO ANTONELLA	No
OLIVA GENNARO	Si	DI LENA ANGELO	Si
NUNZELLA EMILIA	Si	VERGALLO FRANCO	No
BOLOGNINO COSIMA	Si	MARRA FRANCESCO	Si
D'AMATO EMILIANO	No	GUZZONE CATALDO ETTORE	Si
SCIALPI ELENA	Si		

Presenti n° 14 Assenti n° 3

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 3, del [Decreto Legislativo n. 360/1998](#), come sostituito dall'art. 1, comma 142, lett. a), della [legge n. 296/2006](#) (Legge Finanziaria 2007) recita: *"I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del [decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446](#), e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2"*.
- con [decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 maggio 2002](#) sono state individuate le procedure per la pubblicazione sul sito informatico di cui al punto precedente;
- con l'articolo 1 comma 7 del [D.L. 93/2008](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 24 luglio 2008, n. 126](#), si prevedeva che dalla entrata in vigore del decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, veniva sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato;
- detta disposizione veniva confermata fino all'approvazione del federalismo fiscale anche dall'articolo 1 comma 123 della [legge 220/2010](#);
- l'articolo 5 del [D.Lgs. 23/2011](#) aveva definito le modalità per la graduale cessazione della sospensione del potere dei comuni di istituire l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, ovvero di aumentare la stessa, demandando detta operazione ad un regolamento attuativo da emanarsi entro il 6 giugno 2011 e prevedendo, altresì, in assenza dell'emanazione del suddetto regolamento, la possibilità dei comuni di istituire l'addizionale previa adozione di un apposito regolamento, con una aliquota non superiore allo 0,2% annuo elevabile sino allo 0,4% nei primi due anni;
- con la [risoluzione n. 1/DP prot. 7995 del 2 maggio 2011](#) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che i comuni potevano deliberare l'istituzione dell'addizionale IRPEF a partire dal 7 giugno 2011, vista la mancata emanazione del decreto attuativo;
- l'articolo 1 comma 11 del [D.L. 138/2011](#) così come modificato dall'art. 13, comma 16, [del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201](#), convertito, con modificazioni, dalla [Legge 22 dicembre 2011, n. 214](#), prevede:
 - o che la sospensione di cui ai punti precedenti non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al [decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360](#);
 - o che le disposizioni nello stesso anno approvate con l'articolo 5 del [decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23](#) sono abrogate.
- che, inoltre, per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività lo stesso articolo 1 comma 11 del [D.L. 138/2011](#) prevede che i comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta in ogni caso fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del [D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360](#), è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;
- che, infine, il [D.L. 201/2011](#) definitivamente chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti "a quelli stabiliti dalla legge statale" debba essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF;

VISTO che:

- l'art. 53, comma 16, della [legge n. 388/2000](#) stabilisce la data di approvazione del bilancio quale termine ultimo per deliberare le aliquote d'imposta per i tributi locali, compresa l'addizionale comunale;
- l'articolo 172 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), come da ultimo modificato dal [D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126](#), prevede che le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a

domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi costituiscono allegato al bilancio di previsione;

Rilevato che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) non prevede il blocco della leva fiscale dei Comuni, (inizialmente prevista per il 2016 dalla L. 208/2015 e successivamente confermata fino al 2018 prima dalla L. 232/2016 e poi dalla L.205/2017) e verificata la possibilità, nell'ambito delle politiche di bilancio, di confermare per l'anno 2026 l'aliquota di addizionale comunale Irpef in vigore per il 2025, pari allo **0,8%**;

Quantificato presuntivamente in € 935.000,00 il gettito di cassa dell'addizionale IRPEF derivante dall'applicazione dell'aliquota unica, determinato sulla base delle entrate effettivamente registrate nel triennio 2023/2025 e secondo quanto stabilito dai principi contabili (all. 4.2) introdotti con il d.lgs. 118/2011;

Dato atto che il gettito Irpef degli ultimi tre esercizi (compreso quello in corso) risulta così distribuito:

- € 869.029,17 per l'esercizio 2023;
- € 1.042.807,00 per l'esercizio 2024;
- € 930.000,00 per l'esercizio 2025 (alla data della presente);

Ritenuto pertanto di provvedere in merito, confermando anche per il 2026 le aliquote approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 23.12.2024;

CONSIDERATO che:

- l'incertezza di realizzazione di alcune entrate previste nel bilancio di previsione destinate al finanziamento delle spese correnti e la contestuale riduzione dei trasferimenti statali per effetto delle diverse manovre finanziarie intervenute rendono necessaria una manovra finanziaria quale quella riportata nel presente provvedimento volta a consolidare le entrate correnti dell'ente;
- ai fini del perseguimento degli equilibri di bilancio e di finanza pubblica, oltre che per garantire adeguati livelli di servizi alla collettività amministrata occorre procedere ad un incremento del gettito derivante da detto tributo;

VISTA l'analisi rimessa da parte del settore finanziario competente dalla quale si evince che applicando l'aliquota prevista, si determinerà un gettito per l'ente stimabile in euro 935.000,00;

VISTO il [D.Lgs. n. 360/1998](#) e s.m.i.;

VISTO il [D.Lgs. n. 267/2000](#);

VISTI i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile dell'U.O. e dal Responsabile dell'U.O. Finanziaria;

VISTO il regolamento comunale di contabilità;

SENTITI gli interventi succedutisi sull'argomento così come risulta dall'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATOATTO del rientro in aula del consigliere Vergallo (presenti n. 15);

CON VOTI favorevoli n. 13 - contrari n. 2 (Vergallo e Di Lena), astentuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

DELIBERA

1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di confermare, per l'anno 2026 le due fasce di reddito, la prima in esenzione fino a € 7.002,84 pari all'importo annuo dell'assegno sociale, la seconda applicando **l'aliquota di 0,8 punti percentuali**, come previsto dal vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche residenti nel Comune di Pulsano;
3. di quantificare per l'anno 2026, la somma da inserire in bilancio in € 935.000,00;
il gettito Irpef degli ultimi tre esercizi (compreso quello in corso) risulta così distribuito:
 - € 869.029,17 per l'esercizio 2023;
 - € 1.042.807,00 per l'esercizio 2024;
 - € 930.000,00 per l'esercizio 2025 (alla data della presente);
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze nel rispetto delle linee guida dettate dal Ministero dell'economia e delle finanze con propria nota del 6 aprile 2012 prot. n. 5343, con la quale è stata resa nota l'attivazione in pari data, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;

5. Visto inoltre l'art.1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 Luglio 2021 che nel dettare le nuove specifiche tecniche da utilizzare per la trasmissione dei provvedimenti sul portale di cui al punto precedente, lascia inalterato il modus operandi previsto per le Deliberazioni relativa all'Addizionale Irpef;

6. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2026-2028.

Inoltre, attesa l'urgenza di provvedere in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione che riporta il seguente esito:

favorevoli n. 13

contrari n. 2 (Vergallo e Di Lena)

astenuti n. 0,

resi per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2025-2027.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L, in ordine alla proposta n.ro 2069 del 01/12/2025, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio LUDOVICO PASQUALE in data 01/12/2025.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile di Servizio, ai sensi degli art. 49, comma 1 del T.U.E.L, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 2069 del 01/12/2025, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio LUDOVICO PASQUALE in data 01/12/2025.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
OLIVA GENNARO

Il Segretario Generale
Dott. CUZZOLINI ROSARIO

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



COMUNE DI PULSANO

Provincia di Taranto

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 2696

Il 29/12/2025 viene pubblicata all'Albo Pretorio la DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N.ro 112 del 19/12/2025 con oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF- ANNO 2026 - PROVVEDIMENTI..

Resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art 124 del T.U. 267/2000.

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Pulsano, lì 29/12/2025

Il Responsabile della Pubblicazione
LIBERA ARCANGELO



COMUNE DI PULSANO

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE

“Finanze, Tributi e Bilancio”

L'anno 2025 il giorno 16 del mese di dicembre, giusta convocazione inviata con nota 27869 del 10.12.2025, regolarmente notificata agli interessati si è riunita la suddetta commissione.

Alle ore 8.15 sono presenti i componenti Guzzone Cataldo, Salamida Anna, Scialpi Elena ed il responsabile Ludovico. Alle ore 8.20 arriva il consigliere D'Amato Emiliano. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante Libera Arcangelo.

Si passa alla discussione dei punti che sono:

1. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 278 del 27/11/2025 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
2. Variazione al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 - Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 280 del 28/11/2025 adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
3. Addizionale comunale IRPEF- anno 2026 – Provvedimenti;
4. IMU 2026: Approvazione aliquote e detrazioni;
5. Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028_ (art. 170, comma 1, D.Lgs. 267/2000);
6. Bilancio di Previsione 2026-2028 - Approvazione.

Si passa al 1° punto all'ordine del giorno. Relaziona il responsabile dott. Ludovico Pasquale. Dopo la relazione ed i chiarimenti forniti si passa alla votazione del punto:

favorevoli: 4 (Salamida, D'Amato, Scialpi, Guzzone)

contrari: 0

astenuti: 0

Si passa al 2° punto all'ordine del giorno. Relaziona il responsabile dott. Ludovico Pasquale. Dopo la relazione ed i chiarimenti forniti si passa alla votazione del punto

favorevoli: 4(Salamida, D'Amato, Scialpi,Guzzone)

contrari:0

astenuti: 0

Si passa al 3° punto all'ordine del giorno. Relaziona il responsabile dott. Ludovico Pasquale. Dopo la relazione ed i chiarimenti forniti si passa alla votazione del punto

favorevoli: 4(Salamida, D'Amato, Scialpi, Guzzone)

contrari:0

astenuti: 0

Si passa al 4° punto all'ordine del giorno. Relaziona il responsabile dott. Ludovico Pasquale. Dopo la relazione ed i chiarimenti forniti si passa alla votazione del punto

favorevoli: 4(Salamida, D'Amato, Scialpi, Guzzone)

contrari:0

astenuti: 0

Si passa al 5° punto all'ordine del giorno. Relaziona il responsabile dott. Ludovico Pasquale. Dopo la relazione ed i chiarimenti forniti si passa alla votazione del punto

favorevoli: 4(Salamida, D'Amato, Scialpi, Guzzone)

contrari:0

astenuti: 0

Si passa al 6° punto all'ordine del giorno. Relaziona il responsabile dott. Ludovico Pasquale. Dopo la relazione ed i chiarimenti forniti si passa alla votazione del punto

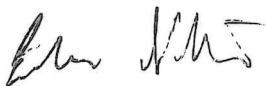
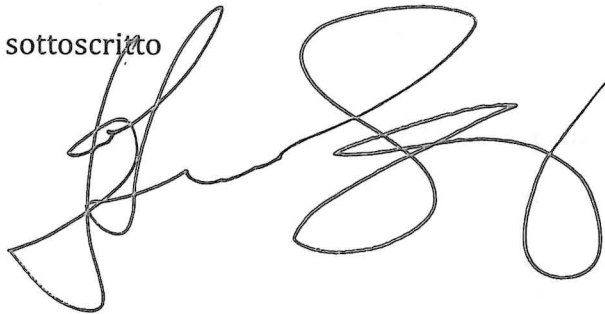
favorevoli: 4(Salamida, D'Amato, Scialpi, Guzzone)

contrari:0

astenuti: 0

La riunione termina alle ore 8,55

Fatto, letto, confermato e sottoscritto



Presidente Oliva

Punto 5: **“Addizionale comunale IRPEF – anno 2026 – Provvedimenti”**.

Sindaco, prego.

Sindaco D’Alfonso

Sì. Con questa proposta di delibera andiamo ad approvare l’addizionale comunale IRPEF per l’anno 2026. Il decreto legge 201/2011 chiarisce che il riferimento agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale deve essere riferito a quelli previsti ai fini IRPEF.

L’articolo 53 della legge 388/2000 stabilisce anche la data di approvazione del Bilancio quale termine ultimo per deliberare le aliquote di imposta, sia per i tributi locali ma anche per l’addizionale comunale; quindi per l’anno 2026 confermiamo le due fasce di reddito, la prima in esenzione fino a 7.002,84 euro, pari all’importo annuo dell’assegno sociale; la seconda aliquota invece applicando 0,8 punti percentuali, come previsto dal vigente Regolamento per l’applicazione dell’addizionale comunale IRPEF per le persone fisiche residenti nel Comune di Pulsano.

Abbiamo quantificato per l’anno 2026 la somma da inserire in Bilancio per l’addizionale IRPEF, che è pari a 935.000. Il gettito IRPEF degli ultimi anni è stato il seguente: 869.029,17 euro per il 2023, invece per l’esercizio 2024 euro 1.042.807 e quindi, come dicevo, per l’esercizio 2025 euro 935.000.

Questo è quanto.

Presidente Oliva

Grazie, Sindaco.

Ho visto che anche la Commissione ha espresso all’unanimità parere favorevole.

(Intervento fuori microfono)

È giusto.

Sindaco D’Alfonso

Forse c’è un refuso.

Presidente Oliva

No, ma è giusto, Sindaco, perché è 2025.

Sindaco D’Alfonso

Ah, sì, sì, è vero.

Presidente Oliva

Gli occhiali li hai portati?

Ci sono interventi sul punto? Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Il Comune deve fare cassa a man bassa, a più non posso e anche sull'IRPEF non coglie l'occasione, l'Amministrazione, per fare cassa. Siccome con soldi che prelevate da...

Presidente Oliva

Facciamolo parlare.

Consigliere Di Lena

... dai dipendenti statali...

Presidente Oliva

Ormai!

Consigliere Di Lena

... o dai dipendenti in generale, erogate tantissimi servizi, allora giustamente si mette l'aliquota ai massimi livelli, con la scusa del Piano di rientro.

Allora la questione è che si attaccano sempre ai deboli, alle persone che hanno un reddito fisso e poi si strizza l'occhio – e lo fate molto ma molto bene – alle partite iva; così come insegna il vostro... vi sta insegnando il vostro Governo. Così come vi insegna il vostro Governo. Quindi i forti con i deboli e le pecorelle con i potenti forti. Quindi io non posso non condividere... non condivido affatto questo aumento di pressione fiscale, perché, come sempre, fate abuso nei confronti dei deboli. Sono fiero di difendere questa fascia di elettorale, i pensionati soprattutto, che togliete, attraverso una tangente legalizzata, dalle loro buste paga questi soldi; perché sta all'Amministrazione comunale decidere, è in capo all'Amministrazione comunale decidere le aliquote e quindi è un potere che ha il Consiglio comunale questo. Io non condivido che gli anziani di questo territorio devono essere toccati con aliquote così alte. Almeno di erogare i servizi ai cittadini! Invece avete tolto anche il Centro Anziani e gli state togliendo tanti altri servizi; però vedo che con l'altra mano... con la mano destra, quindi, uccidete le persone, con

la mano sinistra invece fate operazioni su stabilimenti, sul Piano delle Coste. Più tardi lo vediamo cosa state combinando e vediamo come non siete attenti, invece, nel settore degli imprenditori.

Quindi è un modo di amministrare ingiusto, iniquo, disuguale che condanno. Saranno aggiornati anche i Giudici, se mi sarà data la possibilità di andare a parlare – non vedo l'ora – in sede di dibattito. Parlerò a più non posso e sviscererò tutti i cavilli del Palazzo dalla A alla Z. Comincerò a fare il pentito! Questo lo deve dire pure a Sua Eccellenza Prefetto, vecchio e nuovo. Prefetto nuovo e Prefetto vecchio. Dica che devo parlare tanto tra un po'. Dica, dica! In sede giudiziaria. Dica dica!

Presidente Oliva

Grazie.

Consigliere Di Lena

Comincerò a parlare Pe

Presidente Oliva

Grazie soprattutto per il suo pentimento.

Se non ci sono altri interventi... prego, Consigliera Tomaselli.

Consigliera Tomaselli

Salve. Buonasera a tutti.

Mi permetto di intervenire io, anche se non è la mia delega specifica. Lo premetto, perché sennò lei questo lo contesta.

Volevo soltanto sottolineare due punti. Uno: che non ci sono state variazioni in aumento, quindi non ci sono stati aumenti nell'applicazione delle aliquote.

Consigliere Di Lena

È già al massimo l'aliquota.

Consigliera Tomaselli

Esatto. Quindi non è cambiato nulla rispetto all'anno scorso.

L'altro aspetto fondamentale, mi dispiace in questo caso fare la maestrina, è che lei dovrebbe sapere che l'IRPEF è un'imposta proporzionale. Significa che viene applicata in maniera proporzionale rispetto ai redditi. Seppure sono d'accordo con lei che comunque i pensionati pagano in maniera... tra virgolette

il peso è maggiore, però anche chi percepisce maggiori redditi, anche le persone che svolgono l'attività di impresa, dopo vanno a fare dichiarazione dei redditi in maniera personale con riferimento ai redditi percepiti e pagano l'addizionale IRPEF al Comune.

Consigliere Di Lena

Se fanno le fatture! Se non fanno le fatture. Chi non fa le fatture?

Presidente Oliva

Ci pentiamo! Andiamo, ci pentiamo e diciamo che non fanno le fatture. Prego.

Consigliera Tomaselli

Consigliere Di Lena, lei non può fare il processo alle intenzioni dicendo...

Presidente Oliva

Ci saranno anche i pentiti là!

Consigliera Tomaselli

... che tutto il resto è marcio e soltanto i lavoratori dipendenti e i pensionati...

(Intervento fuori microfono)

Okay? Allora, a questo punto lei faccia una ricerca e veda gli imprenditori di Pulsano quali sono le imposte che pagano, le addizionali IRPEF. Solo nel momento in cui si renderà conto che queste persone non contribuiscono, potrà parlare; altrimenti lei non ha il diritto di lanciare accuse nei confronti di persone che si alzano la mattina, che lavorano e che pagano le tasse e sostengono anche lei, che è un impiegato pubblico, pagando le tasse. Okay?

Quindi non si deve permettere di criminalizzare una categoria di lavoratori, che sono le imprese e gli imprenditori, dicendo che non pagano le tasse!

Consigliere Di Lena

Non ho detto questo!

Consigliera Tomaselli

L'addizionale IRPEF la paga chiunque, in maniera proporzionale rispetto ai redditi che percepiscono. Allora, a questo punto taccia! Se non ha detto questo, taccia, perché ciò che viene fuori da quello che lei dice è esattamente che gli imprenditori sono evasori e che tutto il resto sono persone invece perbene. Okay?

Quindi la prossima volta si astenga dal parlare se non è perfettamente lucido nel dire effettivamente quello che vuole dire, perché altrimenti arriva un messaggio distorto e io difendo la categoria degli imprenditori perché sono persone che si mettono in gioco per sostenere l'economia, assumono e quindi contribuiscono ulteriormente, perché assumono persone. Quindi un po' di rispetto!

Consigliere Di Lena

Mica ho detto questo! Non ho detto che...

(Intervento fuori microfono).

Presidente Oliva

Grazie.

Consigliere Di Lena... però se il Consigliere Di Lena ha detto, ha fatto questa dichiarazione, al di là del fatto personale o meno, vuol dire che effettivamente lui sa che a Pulsano ci sono persone che non fatturano e quindi si pentirà parlerà anche di questo.

Dopodiché, se ci sono altre persone...

(Interventi fuori microfono)

Se ci sono altre...

(Interventi fuori microfono)

Se non ci sono...

(Interventi fuori microfono)

Non ci sono...

Consigliera Tomaselli

Ci sono tanti lavoratori che lavorano poi a nero, come dopolavoristi...

Presidente Oliva

Eh, Francesca non ha capito niente stasera, Francesca!

Consigliera Tomaselli

... e che evadono.

Presidente Oliva

Non ha capito niente Francesca.

(Intervento fuori microfono)

Acqua fredda in faccia ai morti!

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Tomaselli

Ma stai male?

Ma si rende conto di quello che dice?

Presidente Oliva

Sì, ma io mi rendo conto, ma... io mi rendo conto che per far riprendere una persona morta gli ho buttato il ghiaccio in faccia e non si è spostata. Capito? Era morta!

Dopodiché andiamo avanti con i lavori del Consiglio. Se non ci sono altri interventi, passerei agli interventi per dichiarazione di voto.

Interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Di Lena.

Consigliere Di Lena

Presidente, stavo dicendo, giusto in risposta alla Consigliera Tomaselli...

Presidente Oliva

Consigliere Di Lena, ascolta... ascolta, ascolta! Mo sia lei che Tomaselli, non mi interessa! Devi rispondere al punto e devi fare la dichiarazione di voto, altrimenti non ti do più la parola stasera! Chiaro?

Consigliere Di Lena

Okay.

Presidente Oliva

Basta!

Consigliere Di Lena

Va bene, non ti arrabbiare.

Presidente Oliva

Basta!

No, non mi sto arrabbiando, sono fatto così.

Consigliere Di Lena

Okay, Presidente.

Allora, praticamente l'aliquota è al massimo già dell'IRPEF, quindi già questa è una cosa che non va per niente bene; in più ribadisco la mia contrarietà all'aliquota massima ai pubblici dipendenti, insomma. Quindi ribadisco il mio secco voto contrario.

Presidente Oliva

Perfetto! Grazie.

Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto?

Se non ci sono interventi, metto il punto a votazione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto, che viene approvato, avendo riportato n. 13 voti favorevoli e n. 2 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente Oliva

Immediata eseguibilità.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata, avendo riportato n. 13 voti favorevoli e n. 2 voti contrari su n. 15 Consiglieri presenti e votanti.